

VERBALE DI ASSEMBLEA

Repubblica Italiana

Bergamo, 11 (undici) gennaio 2010 (duemiladieci), in prosecuzione dell'assemblea di parte ordinaria, con inizio alle ore diciassette e quaranta.

Presso l'Auditorium di Borgo S.Caterina in via S.Caterina n.13.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Longaretti dott.Alessandro, nato a Costa di Monticelli ora Costa di Mezzate (BG) il 10 agosto 1944, codice fiscale LNG LSN 44M10 D110C, residente a Montello (BG), via F.Petrarca n.1, imprenditore, domiciliato per la carica presso la sede della società subito detta, della cui identità personale sono certo e che, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di presidente del consiglio di amministrazione legale rappresentante della

"UNIACQUE s.p.a."

con sede in Bergamo, via Ermete Novelli n.11, capitale sociale versato Euro 120.000,00, iscritta al Registro Imprese di Bergamo con codice fiscale 03299640163 e con n.366188 R.E.A. (Partita IVA 03299640163), mi chiede di assistere per redigere il relativo verbale, alla riunione dell'assemblea di parte straordinaria di detta società, qui oggi a quest'ora riunita in seconda convocazione in quanto l'assemblea di prima convocazione indetta per il 9 gennaio u.sc. alle ore ventuno, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto dott.Alessandro Longaretti, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1. Surroga dei componenti decaduti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo
2. Varie ed eventuali.

PARTE STRAORDINARIA

- 1) Approvazione progetto di fusione per incorporazione di Nord Servizi Acqua Srl in Uniacque SpA (Deliberazione ex art.2502 cod.civ.);
- 2) Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da Euro 120.000,00 e Euro 2.040.000,00 mediante imputazione a capitale di riserve disponibili per Euro 1.920.000,00, con emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, da offrire gratuitamente ai soci in proporzione alle azioni rispettivamente possedute;
- 3) Proposta di integrazione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione da tre a cinque e conseguente modifica art.19 dello statuto sociale.

4) Proposta di nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione.

PARTE ORDINARIA

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di amministrazione Rag. Alessandro Longaretti, a norma di statuto, il quale chiama, con il consenso dell'Assemblea, il dott. Pasquale Diana, il quale accetta, a fungere da segretario.

Il Presidente constata e fa constatare :

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso ricevuto da tutti gli aventi diritto in ossequio alle regole statutarie;
- che l'Assemblea in prima convocazione convocata per il giorno 09 gennaio alle ore 21:00 è andata deserta;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti:
 - dott. Aldo Cattaneo, Presidente
 - dott. Flavio Consolandi, Sindaco Effettivo
 - dott. Di Landro Raffaele, Sindaco Effettivo
- che per il Consiglio di amministrazione sono presenti, oltre al presidente, i consiglieri Alberico Casati e Francesco Ferrari.
- che sono presenti, di persona o per delega agli atti conservata, n. 103 soci per un totale di n. 76.742 azioni su n. 120.000, pari al 63,94% del capitale sociale;
- che pertanto l'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, a norma dell'art.14 dello Statuto sociale in base al quale l'Assemblea delibera con la maggioranza assoluta dei presenti.

Si apre la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno ed il presidente ricorda che a norma dell'art. 11 dello statuto sociale i membri del Comitato sono rieleggibili e decadono nel momento in cui cessano di rivestire la carica di sindaco di un comune socio. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri, la prima assemblea utile degli azionisti, provvede alla loro sostituzione con deliberazione assunta a maggioranza semplice e su proposta dei soci presenti.

Pertanto in seguito all'esito delle elezioni amministrative del 2009 risultano decaduti, e vanno sostituiti i signori:

Salvi Marco, Bruni Roberto, Callioni Leonio e Mazzola Livio.

Il presidente comunica che le forze politiche rappresentate nelle amministrazioni dei comuni soci hanno fatto pervenire una proposta concordata che prevede la nomina delle seguenti persone:

Bacis Giovanni-sindaco di Verdellino

Gandelli Claudio-delegato delegato sindaco di Pradalunga

Lamera Michele-sindaco di Romano di Lombardia

Tentorio Franco-sindaco di Bergamo.

Il presidente invita l'assemblea a votare la proposta.

Con voto unanime l'assemblea

Delibera

* La surroga dei componenti decaduti del Comitato di Indirizzo

Strategico e di Controllo con la nomina dei signori Bacis Giovanni, Gandelli Claudio, Lamera Michele e Tentorio Franco.

Per la nomina del presidente del Comitato viene proposto il Sig. Legramanti Roberto sindaco di Cologno al Serio.

L'assemblea a maggioranza, con il voto contrario espresso dal Sig. Imberti sindaco di Casnigo,

delibera

* di approvare la proposta e nomina il Sig. Legramanti Roberto presidente del Comitato.

Il presidente, esaurita la votazione, da atto della composizione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, precisando che lo stesso rimarrà in carica fino alla scadenza naturale del mandato in corso.

Legramanti Roberto presidente

Bacis Giovanni membro

Bigoni Alessandro membro

Bolognini Eugenio membro

Buelli Sergio membro

Finazzi Alberto membro

Gandelli Claudio membro

Lamera Michele membro

Piazzini Domenico membro

Pirotta Graziano membro

Tentorio Franco membro

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno in parte ordinaria il presidente, rilevato che nessuno più chiede la parola, dichiara sciolta la seduta di parte ordinaria e invita il notaio dott. Armando Santus ad assistere il presidente per la stesura del verbale dell'assemblea in parte straordinaria.

PARTE STRAORDINARIA

Aderendo alla richiesta faccio constare come di seguito lo svolgimento dell'assemblea.

A norma dell'art.13 dello statuto sociale e a richiesta degli intervenuti, il signor dott. Alessandro Longaretti assume la presidenza dell'assemblea di parte straordinaria e, sempre con il consenso e a richiesta degli intervenuti, su sua proposta, mi riconferma l'incarico di redigere il presente verbale e quindi constata e mi fa constatare che:

- che, a norma dell'art.13 dello statuto, la presente assemblea è stata regolarmente convocata con lettera con il riportato ordine del giorno datata 30 dicembre 2009 prot.n.11130 inviata a tutti gli aventi diritto mediante telefax in data 30 e 31 dicembre 2009, con avviso di avvenuto ricevimento in pari data;

- che del consiglio di amministrazione, con lui presidente, sono qui intervenuti i consiglieri signori Francesco Ferrari e Casati Alberico;

- che del collegio sindacale sono presenti i signori dott.Aldo Cattaneo, presidente, e dott.Flavio Consolandi, sindaco effettivo; ha giustificato la propria assenza l'altro sindaco effettivo signor dott.Raffaele Di Landro;

- che, come a risultanza del libro soci, del capitale sociale versato di Euro 120.000,00 è presente la parte di capitale portata dai soci qui intervenuti e risultanti dal foglio di presenza che, previa verifica da parte del presidente, debitamente sottoscritto dal presidente stesso con me notaio, viene al presente allegato sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura a richiesta degli intervenuti che dichiarano di già conoscerlo. Dal foglio di presenza risulta evidenziato quali soci sono intervenuti in persona dei rispettivi legali rappresentanti e quali sono intervenuti a mezzo di delega rilasciata dai rispettivi legali rappresentanti, con rilevazione anche dei soci intervenuti nel corso della riunione assembleare.

Le deleghe vengono esibite al presidente, ritenute valide e conservate tra gli atti della società.

Il presidente precisa che ai soci portatori delle azioni rappresentanti il capitale sociale versato, come presenti in assemblea, spetta il diritto di voto e che l'assemblea è validamente costituita per l'accertata presenza di numero 103 (centotré) azionisti, pari a numero 76.742 (settantaseimilasettecentoquarantadue) azioni, corrispondenti al 63,94% (sessantatré e novantaquattro per cento) circa del capitale medesimo e quindi valida a deliberare a norma dell'art.15 dello statuto che rinvia, quanto ai quorum costitutivi e deliberativi, all'art.2369 Cod.Civ. (partecipazione di oltre 1/3 del capitale sociale e deliberazione con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea).

Il presidente apre quindi la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno.

Il presidente propone la fusione per incorporazione in

"UNIACQUE s.p.a."

della controllata

"NORD SERVIZI ACQUA S.R.L."

società a responsabilità limitata con unico socio

con sede in Albino (BG), Piazza Libertà n.1, capitale sociale versato Euro 124.262,00, iscritta al Registro Imprese di Bergamo con codice fiscale 02474620164 e con n.291983 R.E.A. (P.Iva 02474620164), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Uniacque S.p.A. ed interamente posseduta dalla stessa Uniacque S.p.A..

Il presidente precisa subito che, detenendo la società incorporante l'intero capitale della incorporanda NORD SERVIZI ACQUA S.R.L., la fusione avrà luogo senza concambio e in forma semplificata ai sensi dell'art.2505 Cod.Civ., con omissione della relazione dell'organo amministrativo prevista dall'art.2501-quinquies del Cod.Civ. e con omissione della relazione degli esperti ex art.2501-sexies Cod.Civ., così come disposto dallo stesso richiamato art.2505 Cod.Civ.

Il presidente nota:

che la incorporante UNIACQUE s.p.a., come detto, è detentrica dell'intero capitale della NORD SERVIZI ACQUA S.R.L. e pertanto l'attuazione della fusione mediante incorporazione, come sopra prospettata, non determinerà nessun aumento di capitale da parte della incorporante e si dovrà solo provvedere, al momento dell'attuazione della fusione, all'annullamento della corrispondente posta nell'ambito della voce partecipazioni;

che non devono quindi essere stabilite modalità di assegnazione delle azioni della incorporante e quindi neppure la data dalla quale tali azioni partecipano agli utili; mancando assegnazione di azioni oltre che non dover essere redatta relazione sulla congruità del rapporto di cambio prevista dall'art.2501-sexies Cod.Civ., non potrà intervenire conseguentemente nessuna violazione del disposto di cui all'art.2504-ter Cod.Civ.;

che, a seguito dell'incorporazione, l'incorporante UNIACQUE s.p.a. assumerà tutti i diritti ed obblighi già facenti capo alla società incorporanda;

che la fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali ex art.2501-quater Cod.Civ. emergenti dal bilancio intermedio statuente per entrambe le società interessate alla fusione al 30 giugno 2009 con attestazione del rappresentante legale della UNIACQUE s.p.a. che, nel frattempo, nella situazione patrimoniale della società stessa non si sono verificate variazioni salienti rispetto alla situazione patrimoniale depositata;

che gli effetti della fusione, ai sensi dell'art.2504-bis, comma secondo, Cod.Civ., sono fissati alla data di ultima iscrizione nel competente Registro delle Imprese dell'atto di fusione a cura di ciascuno dei soggetti partecipanti all'operazione. La fusione avrà efficacia retroattiva, ai soli fini contabili e fiscali, con riferimento alla data del 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504 del Codice Civile;

che, in ossequio a quanto disposto dall'art.2501-ter Cod.Civ., comma I n.7, non ricorrono estremi perchè a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diversi dalle azioni (obbligazionisti) possa esser riservato alcun trattamento particolare;

che non sono previsti nè proposti benefici o vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla fusione (art.2501-ter Cod.Civ., comma I n.8).

Solo a più completa informativa il presidente ricorda

che UNIACQUE s.p.a. non ha attualmente in circolazione prestiti obbligazionari nè titoli diversi dalle azioni e

che nessuna delle due società partecipanti alla fusione è sottoposta a procedure concorsuali nè si trova in stato di liquidazione.

Fermo e inalterato rimarrà pure lo statuto sociale al momento vigente della incorporante con denominazione, oggetto, sede, durata, organo amministrativo e quanto altro salvi l'aumento del capitale sociale e l'integrazione del numero dei membri del consiglio di amministrazione eventualmente deliberati da codesta assemblea ma con punti totalmente autonomi rispetto alla fusione.

Il signor Longaretti Alessandro in rappresentanza della incorporante UNIACQUE s.p.a., dichiara che l'acquisizione dell'intero capitale sociale della incorporanda NORD SERVIZI ACQUA S.R.L. è avvenuta senza indebitamento e pertanto non sussistono i presupposti di cui all'art.2501-bis Cod.Civ.

Il presidente evidenzia in tal modo che sono stati osservati ed attuati i disposti di legge, come indicato con il dettaglio di ogni operazione effettuata.

A conclusione il Presidente ricorda:

- che l'organo amministrativo di ciascuna società partecipante alla fusione ha redatto in data 27 ottobre 2009 singoli progetti di fusione, identici nei contenuti e quindi da ritenere come unico progetto, dai quali risulta quanto richiesto dall'art.2501-ter Cod.Civ.;

- che, a norma del penultimo comma dello stesso art.2501-ter Cod.Civ., i progetti di fusione sono stati

depositati

per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo, avuto riguardo alla sede di ciascuna delle società interessate alla fusione e precisamente per:

.UNIACQUE s.p.a. il 28 ottobre 2009 prot.n.PRA 80891 e per

.NORD SERVIZI ACQUA S.R.L. il 28 ottobre 2009 prot.n.PRA 80886

iscritti

nel Registro Imprese di Bergamo il 6 novembre 2009 per entrambe le società;

- che, a norma dell'art.2501-septies Cod.Civ., sono stati depositati in copia, presso la sede delle società partecipanti alla fusione, i singoli progetti di fusione, bilanci e situazioni contabili con relazioni relative, come disposto dalla norma citata, con la precisazione che il deposito presso la sede sociale di detti documenti è avvenuto il 28 ottobre 2009 e i detti documenti sono tuttora depositati presso le rispettive sedi sociali;

- che la fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali ex art.2501-quater Cod.Civ. emergenti dal bilancio intermedio statuente per entrambe le società interessate alla fusione al 30 giugno 2009 e quindi nel rispetto dei termini dettati dall'art.2501-quater Cod.Civ., come già sopra rilevato;

- che sono decorsi i termini di cui all'ultimo comma dell'art.2501-ter Cod.Civ. (deposito e iscrizione del progetto di fusione) e di cui al primo comma dell'art.2501-septies Cod.Civ. (deposito di atti).

Per conto del collegio sindacale prende la parola il presidente signor dott.Aldo Cattaneo per dichiarare, per quanto possa occorrere, che il capitale sociale di Euro 120.000,00 è interamente versato ed esistente e che il collegio sindacale non ha nulla da eccepire in ordine al progetto di fusione illustrato dal presidente e proposto all'approvazione degli azionisti.

Il presidente dell'assemblea invita me notaio a dar lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta dò lettura della seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea degli azionisti della UNIACQUE s.p.a. riunita in seconda convocazione il giorno 11 gennaio 2010, chiamata a deliberare sul punto di parte straordinaria

"1) Approvazione progetto di fusione per incorporazione di Nord Servizi Acqua Srl in Uniacque SpA (Deliberazione ex art. 2502 cod. civ.);"

delibera

** di approvare il progetto di fusione, unitamente a tutta la documentazione annessa e così*

di approvare la fusione

mediante incorporazione in

UNIACQUE s.p.a.

della controllata

"NORD SERVIZI ACQUA S.R.L."

società a responsabilità limitata con unico socio

con sede in Albino (BG), Piazza Libertà n.1, capitale sociale versato Euro 124.262,00, iscritta al Registro Imprese di Bergamo con codice fiscale 02474620164 e con n.291983 R.E.A. (P.Iva 02474620164), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Uniacque S.p.A., interamente posseduta da UNIACQUE S.P.A..

In conseguenza della fusione il capitale della società incorporanda, totalmente posseduto dalla incorporante, verrà annullato con corrispondente annullamento della posta relativa nell'ambito della voce partecipazioni da parte della società incorporante, come illustrato nella relazione del presidente e quindi, conseguentemente, nessun rapporto di cambio o conguaglio, nessuna modalità di assegnazione di azioni e data di partecipazione agli utili viene prevista; fermo e invariato quindi il capitale sociale della incorporante.

Nessuna modifica nello statuto della incorporante per effetto della fusione.

La fusione avverrà, per entrambe le società partecipanti alla fusione, sulla base della situazione patrimoniale ex art.2501-

quater Cod.Civ., emergente dal bilancio intermedio al 30 giugno 2009, e quindi nel rispetto dei termini dettati dall'art.2501-quater Cod.Civ., come già sopra rilevato.

Gli effetti della fusione, ai sensi dell'art.2504-bis, secondo comma, Cod.Civ., sono fissati alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel competente Registro delle Imprese, a cura di ciascuno dei soggetti partecipanti all'operazione. La fusione avrà efficacia retroattiva, ai soli fini contabili e fiscali, con riferimento alla data del 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504 del Codice Civile.

Non è riservato, non ricorrendone neppure i presupposti, alcun trattamento particolare a categorie di soci e a possessori di titoli diversi dalle azioni (obbligazionisti); neppure sono stabiliti benefici o vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla fusione;

* di ulteriormente conferire all'organo amministrativo, e per esso anche al solo suo presidente o a ciascuno degli amministratori, tutti in via tra loro disgiunta, escluso espressamente qualsiasi conflitto di interessi, i necessari poteri per espletare gli adempimenti indicati dalla norma di cui all'art.2502-bis Cod.Civ. per il deposito e iscrizione della decisione di fusione nonché i poteri per dare esecuzione alla deliberata fusione mediante incorporazione, a seguito dell'approvazione del relativo progetto, e in particolare, i poteri di sottoscrivere atti e documenti, con riguardo speciale all'atto di fusione, alle condizioni sopra precisate, curando tutti gli adempimenti conseguenti all'annullamento del capitale sociale della incorporanda e della voce corrispondente partecipazioni della incorporante, di autorizzare a favore della incorporante volture e trascrizioni di qualsiasi genere, di eventuali beni immobili e mobili registrati, di contratti, di concessioni, autorizzazioni, iscrizioni e registrazioni, marchi e brevetti, di depositi, cauzioni, conti correnti bancari e postali, di altri beni di qualsiasi genere, con esonero da responsabilità per i competenti Uffici Catastali, Conservatori presso l'Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare, Conservatori del P.R.A. e in genere per Uffici Pubblici e Privati, Banche ed Enti richiesti degli adempimenti, facendo insomma tutto quanto richiesto per la completa attuazione della presente decisione e del presente deliberato, anche introducendo nel presente verbale e nel successivo atto di fusione quelle modifiche, aggiunte e integrazioni che risultassero dovute e che venissero eventualmente richieste da chi risultasse averne diritto."

Il presidente dell'assemblea apre la discussione

sull'argomento all'ordine del giorno appena trattato.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara allora chiusa la discussione sull'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea.

Segnala che al momento, e sono le ore diciotto e cinque minuti, sono presenti numero 110 (centodieci) azionisti per un totale di numero 81.080 (ottantunomilaottanta) azioni, pari al 67,56% (sessantasette e cinquantasei per cento) circa del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'assemblea l'approvazione della proposta di deliberazione come letta, per alzata di mano.

Dopo verifica dei voti favorevoli, con prova e controprova per i voti contrari e astenuti, il presidente dichiara che la proposta di deliberazione è

approvata all'unanimità.

Nessun socio astenuto.

Nessun socio contrario.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, sempre di parte straordinaria, riferendosi a quanto già emerso da precedenti incontri informali, richiama i programmi sociali che evidenziano l'opportunità di esprimere più adeguatamente nel capitale sociale, almeno in parte e in modo più diretto, la consistenza patrimoniale della società.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Chiede ed ottiene la parola il rappresentante del socio

Comune di Verdellino il quale osserva come le riserve da utilizzarsi per l'aumento gratuito del capitale sociale siano originate dalle tariffe pagate dai soci Comuni che hanno affidato il servizio ad UNIACQUE s.p.a., seppur taluni Comuni soci continuino a gestire direttamente il servizio.

Invita a ben sottolineare tale iniziativa solidaristica.

Il Presidente risponde precisando che il consiglio di amministrazione ha ben presente quanto fatto osservare dal Comune di Verdellino, tuttavia è necessario far assumere ad UNIACQUE s.p.a. una struttura patrimoniale più robusta consolidando nel capitale sociale riserve altrimenti distribuibili.

Il bilancio di una società pubblica riassume un patrimonio che è proprio della collettività, necessario per offrire un servizio pubblico sempre migliore.

Propone così un aumento gratuito di capitale di un nuovo importo di Euro 1.920.000,00, portando il capitale medesimo dagli attuali Euro 120.000,00 fino ad Euro 2.040.000,00, da attuare mediante parziale utilizzo della riserva facoltativa risultante in Euro 1.929.510,89 evidenziata nella relazione economico-patrimoniale al 30 novembre 2009.

Il proposto aumento gratuito di capitale è da attuare con emissione di nuove numero 1.920.000 azioni ordinarie del

valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi tutte le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da attribuire, interamente liberate, agli attuali azionisti in proporzione al capitale rispettivamente posseduto, a norma dell'art.2442 Cod.Civ. in ragione di sedici azioni di nuova emissione ogni una azione già posseduta.

Conseguentemente all'attuazione della proposta di aumento gratuito di capitale, risulterà necessario provvedere alla modifica del primo comma dell'art.5 dello statuto sociale.

Il Presidente dà atto che ai sensi dell'art. 10 del vigente statuto il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo ha espresso parere favorevole in merito al proposto aumento di capitale sociale assunta nel corso della riunione del 14 maggio 2009 relativa all'esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Chiede ed ottiene la parola il signor dott. Aldo Cattaneo nella sua veste di presidente del collegio sindacale, il quale dichiara e attesta che:

. che il capitale sociale attuale di Euro 120.000,00 risulta interamente versato ed esistente;

. che la posta contabile "riserva facoltativa" emergente dalla relazione economico-patrimoniale al 30 novembre 2009, regolarmente acquisita agli atti della società, di cui si propone il parziale utilizzo ai fini dell'attuazione del proposto aumento gratuito, è interamente esistente nel suo ammontare, non risulta contabilmente ridotta e non vi sono elementi ostativi al suo utilizzo.

A questo punto il presidente dell'assemblea invita me notaio a dar lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta dò lettura della seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea degli azionisti della UNIACQUE s.p.a. riunita in seconda convocazione il giorno 11 gennaio 2010, chiamata a deliberare sul punto di parte straordinaria

"2) Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da Euro 120.000,00 e Euro 2.040.000,00 mediante imputazione a capitale di riserve disponibili per Euro 1.920.000,00, con emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, da offrire gratuitamente ai soci in proporzione alle azioni rispettivamente possedute;"

delibera

** di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 120.000,00 a Euro 2.040.000,00, mediante parziale utilizzo, per l'importo di Euro 1.920.000,00 della riserva facoltativa emergente dalla relazione economico-patrimoniale al 30 novembre 2009 con emissione e quindi con attribuzione delle numero 1.920.000 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, interamente liberate, agli attuali*

azionisti in proporzione al capitale già posseduto a norma dell'art.2442 Cod.Civ. e per i rispettivi diritti, in ragione di sedici azioni di nuova emissione ogni una azione già posseduta, conferito ogni potere all'organo amministrativo per gli adempimenti inerenti e conseguenti all'espletamento delle operazioni suddette;

* di conferire all'organo amministrativo, anche in persona dei singoli suoi componenti, i necessari poteri per dare piena esecuzione al deliberato aumento di capitale, curando le conseguenti appostazioni sui libri sociali, facendo insomma tutto quanto risulterà allo scopo utile e necessario, ratificato in tutto fin d'ora l'operato;

* di modificare correlativamente e conseguentemente il primo comma dell'art.5 dello statuto sociale, che assumerà il nuovo testo:

"Art. 5 - Capitale sociale

5.1 Il capitale sociale è di Euro 2.040.000,00 ed è diviso in numero 2.040.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna."

(fermo il resto)".

Il Presidente dichiara allora chiusa la discussione sull'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea.

Segnala che al momento, e sono le ore diciotto e venti, sono presenti numero 111 (centoundici) azionisti per un totale di numero 81.487 (ottantunomilaquattrocentottantasette) azioni, pari al 67,90% (sessantasette e novanta) circa del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'assemblea l'approvazione della proposta di deliberazione come letta, per alzata di mano.

Dopo verifica dei voti favorevoli, con prova e controprova per i voti contrari e astenuti, il presidente dichiara che la proposta di deliberazione è

approvata all'unanimità.

Nessun socio astenuto.

Nessun socio contrario.

Il presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, evidenzia anche in relazione allo sviluppo storico della società l'opportunità per gli sviluppi intervenuti nell'azienda, di ampliare fino a cinque il numero massimo dei componenti eleggibili del consiglio di amministrazione.

La proposta delibera, aggiunge, è in linea con le prescrizioni di cui alla Legge 244/2007 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Consequentemente a quanto proposto dovrà essere modificato l'art.19.1 dello statuto sociale in modo da ivi evidenziare, anche con lieve riformulazione dello stesso, non più in tre ma in cinque il numero massimo dei consiglieri eleggibili.

Il presidente dell'assemblea apre la discussione

sull'argomento all'ordine del giorno appena trattato.

Prendono la parola gli azionisti in persona dei rispettivi rappresentanti, come segue:

Comune di Osio Sopra: chiede le ragioni dell'incremento del numero dei consiglieri e quali sono le funzioni da tali consiglieri svolte.

Il Presidente risponde che il numero di membri del consiglio di amministrazione è assai limitato e il numero di tre era imposto dalla legge. Molti sono i compiti e le funzioni dei consiglieri, con obblighi di proposta, programmazione, controllo, verifica e altro ancora. Auspica una coesione in seno al consiglio di amministrazione.

Comune di Piario: chiede al consiglio di amministrazione di incaricare un membro del consiglio medesimo per meglio seguire i piccoli comuni e le loro difficoltà.

Il Presidente dà la parola al consigliere Ferrari.

Il consigliere Ferrari dichiara e riconferma l'ampia disponibilità della società e dell'intero consiglio di amministrazione verso i Comuni soci di piccole dimensioni, come del resto già avvenuto.

Comune di Premolo: chiede il costo dell'integrazione dei membri del consiglio di amministrazione.

Il Presidente risponde che se il consigliere è amministratore pubblico è escluso ogni compenso.

Comune di Gromo: è favorevole alla proposta di integrazione del consiglio di amministrazione in quanto ogni consigliere presta un servizio; è pure necessario per meglio rappresentare il territorio e le sue esigenze.

Comune di Villa d'Almè: chiede se vi sono consiglieri non amministratori pubblici nel consiglio di amministrazione di UNIACQUE s.p.a.

Il Presidente risponde che vi sono consiglieri, non anche amministratori pubblici, il cui compenso è stato fissato in Euro 30 mila.

A questo punto il presidente dell'assemblea invita me notaio a dar lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta dò lettura della seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea degli azionisti della UNIACQUE s.p.a. riunita in seconda convocazione il giorno 11 gennaio 2010, chiamata a deliberare sul punto di parte straordinaria

"3) Proposta di integrazione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione da tre a cinque e conseguente modifica art. 19 dello statuto sociale."

delibera

** di determinare che il consiglio di amministrazione possa essere composto da un numero massimo di cinque membri;*

** di modificare l'art.19.1 dello statuto nel nuovo testo:*

"Art. 19 - Organo Amministrativo

19.1. la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto fino a un massimo di 5 componenti nominati dall'assemblea anche tra non soci" (fermo il resto);".

Il Presidente dichiara allora chiusa la discussione sull'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea.

Segnala che al momento, e sono le ore diciotto e trentacinque, sono presenti numero 107 (centosette) azionisti per un totale di numero 80.345 (ottantamilatrecentoquarantacinque) azioni, pari al 66,95% (sessantasei e novantacinque per cento) del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'assemblea l'approvazione della proposta di deliberazione come letta, per alzata di mano.

Dopo verifica dei voti favorevoli, con prova e controprova per i voti contrari e astenuti, il presidente dichiara che la proposta di deliberazione è

approvata a maggioranza

in quanto si è astenuto il socio Comune di Osio Sopra.

Nessun socio contrario.

Si allega al presente atto sotto la lettera "B" il testo approvato dello statuto sociale omessane la lettura a richiesta del componente.

Il presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria evidenziando l'opportunità di nominare, con effetto dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della precedente delibera, altri due membri del Consiglio di Amministrazione, che rimarranno in carica sino alla naturale scadenza del consiglio di amministrazione in carica. Ricorda che a norma dell'art.10 del vigente statuto sociale la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'assemblea dei soci scegliendo tra i nominativi proposti dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Chiede al signor Legramandi di esporre all'assemblea la volontà del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Il signor Legramandi, a nome del Comitato, riunitosi in seduta nell'odierna giornata, comunica che il consiglio ha indicato due membri:

Masper Gianfranco, Sindaco di Treviolo e
Bertrand Beltramelli Gianleo, Consigliere Comunale di Valbrembo.

Il presidente dell'assemblea apre la discussione sull'argomento all'ordine del giorno appena trattato.

Nessuno chiede la parola.

A questo punto il presidente dell'assemblea invita me notaio a dar lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta dò lettura della seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea degli azionisti della UNIACQUE s.p.a. riunita in

seconda convocazione il giorno 11 gennaio 2010, chiamata a deliberare sul punto di parte straordinaria

4) Proposta di nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione.

delibera

* di nominare due membri del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2010, chiamando a rivestire tale carica i signori

Masper Gianfranco, nato a Treviolo il 24 aprile 1949, codice fiscale MSP GFR 49D24 L404K, residente a Treviolo, via Rillosi n.4,

Bertrand Beltramelli Gianleo, nato a Milano l'8 marzo 1947, codice fiscale BRT GNL 47C08 F205B, residente a Valbrembo, Piazza Vittoria n.7."

Il presidente dichiara allora chiusa la discussione sull'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea.

Segnala che al momento, e sono le ore diciotto e quaranta, sono presenti numero 107 (centosette) azionisti per un totale di numero 80.345 (ottantamilatrecentoquarantacinque) azioni, pari al 66,95% (sessantasei e novantacinque per cento) circa del capitale sociale.

Il presidente sottopone all'assemblea l'approvazione della proposta di deliberazione come letta, per alzata di mano.

Dopo verifica dei voti favorevoli, con prova e controprova per i voti contrari e astenuti, il presidente dichiara che la proposta di deliberazione è

approvata a maggioranza

Nessun contrario.

Si sono astenuti l'Unione dei Comuni di Villa d'Almè ed Almè, il Comune di Ranica e il Comune di Paladina.

Il Presidente dichiara allora chiusa la discussione sull'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea, sono le ore diciotto e cinquanta.

Il Presidente dichiara che i nominativi proposti preavvertiti della loro possibile nomina hanno già significato la loro disponibilità e accettazione.

Gli stessi delegano me notaio per il deposito delle cariche presso il competente Registro delle Imprese.

Null'altro essendovi da deliberare, nulla rilevando io notaio sulla procedura adottata, l'assemblea si scioglie alle ore diciotto e quarantacinque.

Richiesto io notaio ho steso il presente e ne ho dato lettura all'assemblea che a mia domanda dichiara di approvarlo e in conferma il presidente con me sottoscrive.

Consta di sette fogli dattiloscritti a norma di legge e di regolamento, sotto mia cura da persona di mia fiducia su ventiquattro pagine intere e tre righe di questa venticinquesima.

Firmato Alessandro Longaretti

Firmato Armando Santus - Notaio (L.S.)

Firmato Pasquale Diana - Segretario parte ordinaria.